

SCHEDA INTERVENTO

ELEMENTI OMBREGGIANTI

COSA SI PUÒ PROPORRE

Per "Elementi ombreggianti" si intendono:

- A. **Strutture ombreggianti modulari** autoportanti, che possano anche integrare il verde (vedere **pag. 4** del presente documento);
- B. **Vele ombreggianti** stagionali e temporanee (vedere **pag. 5** del presente documento).

Il progetto da presentare dovrà comprendere:

1. **fornitura e allestimento/disallestimento** di elementi di arredo urbano, come indicato di seguito;
2. **manutenzione e pulizia** degli elementi durante tutta la durata della collaborazione;
3. **eventuali opere propedeutiche** alla definizione dell'assetto di implementazione, quali modifiche alla segnaletica orizzontale e/o verticale se necessarie.



MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

I soggetti/operatori interessati a collaborare con l'Amministrazione, potranno farlo attraverso sponsorizzazioni tecniche o accordi di collaborazione, secondo le modalità e le condizioni illustrate nella presente scheda intervento. La documentazione da presentare è specificata a **pag. 2**.

STIMA DELL'IMPEGNO ECONOMICO

Sulla base della sperimentazione condotta da C40 Cities nell'estate 2025, il **costo indicativo di progettazione, fornitura, e installazione** - completa di certificazioni di stabilità alle intemperie - è stato stimato attorno ad una cifra compresa **tra i 10.000 e i 15.000 euro** per un modulo pergola di 3m x 3m. Le proposte di realizzazione dei progetti non dovranno comportare oneri diretti per l'Amministrazione.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sono ammessi a presentare proposte di sponsorizzazione o di collaborazione **soggetti pubblici o privati, istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, soggetti del terzo settore**, purché in possesso dei requisiti di ordine generale per contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, che svolgano la loro attività in coerenza con gli interessi pubblici perseguiti dall'Amministrazione e con le finalità declinate nella presente scheda.

Se l'esecutore è soggetto diverso dal partner, i requisiti di carattere generale previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 e i requisiti di qualificazione tecnica previsti per la specifica prestazione/attività da realizzare, dovranno essere posseduti anche dal soggetto esecutore.

Il Comune di Milano effettuerà i controlli in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico per contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 sui soggetti coinvolti nell'iniziativa.

I soggetti interessati dovranno garantire:

- coerenza con gli interessi pubblici;
- assenza di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- assenza di pregiudizio o danno all'immagine dell'Amministrazione o delle sue iniziative;
- assenza di grave contenzioso con l'Amministrazione;
- inesistenza di situazioni pregiudizievoli o limitative della capacità contrattuale.

INVIO DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo **monitoraggiopiani@pec.comune.milano.it**, indicando nell'oggetto: "PROPOSTA PER MILANO ATTIVA - OMBRA" a partire dalla data di pubblicazione della presente scheda. Non saranno prese in considerazione proposte contenenti dichiarazioni e/o documentazione recanti informazioni non veritiere accertate in qualsiasi momento. Per ulteriori informazioni sulla presente procedura, scrivere all'indirizzo e-mail **milanoattiva@comune.milano.it**.

Tempistiche: Milano Attiva è un avviso aperto permanente. Le proposte, dunque, potranno essere presentate in ogni momento durante l'anno. Per poter essere realizzate entro i mesi estivi, **si suggerisce di inviare le proposte non oltre il 31 marzo di ogni anno.**

ESAME DELLE PROPOSTE

Alla ricezione delle proposte progettuali e di collaborazione, le stesse saranno esaminate da un Gruppo di Lavoro che provvederà ad effettuare una **valutazione preliminare**, durante la quale verificherà:

- la coerenza con gli **obiettivi dell'Amministrazione**;
- le **caratteristiche e qualità** del progetto presentato, valutando in particolare:
 1. il rispetto dei requisiti tecnici e generali illustrati nella presente scheda intervento;
 2. la coerenza con le Linee guida per la progettazione delle occupazioni di suolo pubblico leggere e temporanee, le Linee guida di progettazione dello spazio pubblico e la normativa CAM (Criteri Ambientali Minimi);
 3. l'inclusione di verifiche di prefattibilità, secondo i criteri indicati nel presente allegato tecnico;
- la **fattibilità tecnica e la sostenibilità economica** delle proposte;
- la **fattibilità dell'area di intervento proposta** e successive eventuali interlocuzioni sul tema.

ESCLUSIONI E RITORNO D'IMMAGINE

Nel caso di **sponsorizzazioni tecniche** sono causa di esclusione:

- propaganda di natura politica, sindacale, filosofica, religiosa;
- messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, o comunque lesive della dignità umana;
- pubblicità diretta o collegata alla produzione e/o distribuzione di tabacco, di sigarette elettroniche, di dispositivi a tabacco riscaldato, di superalcolici, di materiale pornografico, a sfondo sessuale o inerenti alle armi;
- forme di pubblicità vietate, anche in forma indiretta, dalla normativa vigente;
- propaganda di attività relative a giochi d'azzardo, sale giochi e sale scommesse.

Nel caso di **sponsorizzazione tecnica**, il valore effettivo del **ritorno di immagine** della proposta presentata sarà calcolato tramite l'**applicazione dell'algoritmo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 1416 del 14 novembre 2024 e successive modifiche**, dalla competente Area Valutazioni, Controllo e Gestione Economica Partecipate.

Inoltre al soggetto individuato come sponsortecnico, in linea generale e tenendo conto dell'entità della sponsorizzazione, il Comune di Milano garantisce:

1. ritorno di immagine mediante la **possibilità di veicolare il proprio logo/marchio/ragione sociale** secondo modalità e in spazi concordati con l'Amministrazione da individuarsi nell'ambito della struttura ombreggiante offerta in misura adeguata al valore economico della proposta;
2. **visibilità nelle conferenze stampa** relative al progetto sponsorizzato;
3. possibilità, previo assenso dell'Amministrazione, di **utilizzare lo status di sponsor** nelle proprie campagne di comunicazione;
4. possibilità di **studiare ulteriori forme di controprestazioni collaterali ed esclusive**.

DOCUMENTI DA PRESENTARE IN FASE DI PROPOSTA

Le proposte devono essere redatte su carta intestata (utilizzando l'Allegato 1 – Domanda di partecipazione) e contenere i seguenti elementi:

1. **dati del proponente** (ragione/denominazione sociale, sede legale, domicilio fiscale, numero di codice fiscale/partita IVA, iscrizione al registro imprese, eventuale sede amministrativa diversa dalla sede legale, indirizzi (anche casella di posta elettronica cui far pervenire le comunicazioni attinenti alla procedura);
2. **accettazione delle clausole** contenute nella presente scheda.

Le proposte dovranno altresì includere la seguente documentazione:

1. il **progetto relativo alla fornitura e alla correlata installazione**;
2. il **valore economico** con dettaglio delle singole voci di spesa;
3. un **render dell'elemento** di arredo urbano contestualizzato nel luogo;
4. **certificati di qualità** dell'elemento ombreggiante/i;
5. **certificazione di stabilità** alle intemperie.

Nel caso di proposta di **sponsorizzazione tecnica**:

- A. descrizione delle modalità del **proprio ritorno d'immagine**;
- B. relazione descrittiva di massima del **piano della comunicazione** da concordare e armonizzare con quello generale del Comune di Milano;
- C. documento che attesti l'**equilibrio economico tra il valore dell'intervento** da realizzare in favore dell'Amministrazione e i potenziali ricavi derivanti dall'esposizione pubblicitaria.

Le proposte di partenariato dovranno essere corredate da:

1. **patto d'integrità**, sottoscritto dal Legale Rappresentante, allegato alla presente scheda (Allegato 2 - Patto di integrità);
2. autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di **atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 3 - Dich. requisiti generali) - afferenti alle cause di esclusione (ex Codice dei contratti pubblici) e annesso allegato A;
3. fotocopia di un **documento di identità e il codice fiscale** del legale rappresentante oppure della persona, munita dei poteri per la sottoscrizione (procuratore speciale o altro), che ha sottoscritto la domanda.

REQUISITI GENERALI

Tutte le proposte progettuali dovranno attenersi alle attuali **linee guida vigenti del Comune di Milano**, in particolare:

- **“Documento tecnico-operativo sulle occupazioni di suolo pubblico”**, rispetto ai requisiti di accessibilità universale, qualità urbana e sostenibilità ambientale. A pag. 12 del documento sono descritte le modalità di delimitazione delle occupazioni in fasce di sosta e a pag. 19 le linee guida generali per la progettazione;
- **“Spazio pubblico. Linee guida di progettazione”**, in particolare per quanto riguarda i requisiti generali circa l'arredo urbano, da pag. 127. Gli arredi proposti dovranno difatti essere conformi alla normativa CAM ed è importante prestare particolare attenzione ai materiali scelti.

In generale, come riportato nelle “Linee guida per la progettazione delle occupazioni di suolo pubblico leggere e temporanee”, gli arredi previsti devono avere caratteristiche tecniche tali da consentirne:

- la resistenza alle intemperie, con conseguente necessità di stabilità al suolo per mezzo di opportuni fissaggi, che non implicino in alcun modo la manomissione del suolo pubblico, né comportino pericolo e/o intralcio alle persone;
- il rapido smontaggio e la pronta ed immediata rimozione in qualunque momento sia necessario/venga richiesto dall'Amministrazione, ad esempio per manutenzioni ordinarie e straordinarie delle aree oggetto di occupazione. È comunque sempre preferibile adottare arredi stabili e sicuri, oltre che di materiale e fattura di qualità: la temporaneità delle occupazioni non può in alcun modo giustificare precarietà in termini di sicurezza e durevolezza degli elementi prescelti.

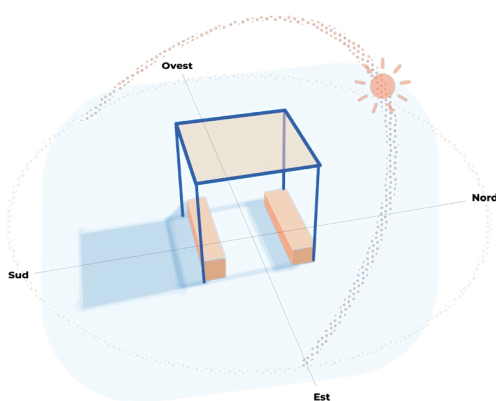
TIPOLOGIE DI AREE DI INTERVENTO

Le proposte possono prevedere la collocazione di elementi ombreggianti in un'ampia varietà di spazi urbani, contribuendo alla loro trasformazione climatica, sociale e funzionale, tra cui:

- **Strade e cortili scolastici:** interventi per aumentare ombra, comfort e fruibilità, favorendo attività educative, ricreative e momenti di socialità.
- **Spazi di gioco e/o sportivi:** riqualificazione e miglioramento microclimatico di aree destinate al movimento, al gioco libero e allo sport all'aperto.
- **Strade commerciali:** azioni che valorizzano il commercio di prossimità, migliorano l'esperienza pedonale e incrementano ombreggiamento e verde.
- **Piazze aperte:** interventi leggeri e reversibili per rendere gli spazi più inclusivi, accessibili e resilienti.
- **Location iconiche:** progetti in luoghi ad alto valore simbolico o identitario, capaci di generare riconoscibilità e coinvolgere ampie comunità.
- **Aree di snodo per la mobilità sostenibile:** spazi strategici per favorire sicurezza, comfort e qualità ambientale lungo percorsi ciclopeditoni e punti di interscambio, come stazioni e fermate del trasporto pubblico locale.

MODALITÀ DI SCELTA DEL POSIZIONAMENTO IN OTTICA DI MASSIMIZZAZIONE DELL'OMBREGGIAMENTO

In assenza di ombreggiamento complementare (edifici e alberature circostanti), il **posizionamento e orientamento ottimale** di nuove strutture dovrebbe considerare, previa compatibilità con l'estetica e la composizione dello spazio aperto: (i) orientamento rispetto all'asse solare locale, (ii) altezza e inclinazione della copertura per intercettare angoli di sole obliqui. Dopo aver stabilito le **aree urbane più critiche**, un'analisi locale può fornire ulteriori informazioni su come posizionare le strutture in modo più efficace. La figura mostra schematicamente l'orientamento della struttura ombreggiante rispetto ai punti cardinali e al percorso del sole durante il periodo estivo. L'illustrazione mostra la traiettoria solare da est a ovest e la **posizione della struttura rispetto all'irraggiamento diretto**, utile per comprendere la variazione dell'ombreggiamento e delle condizioni microclimatiche nel corso della giornata.

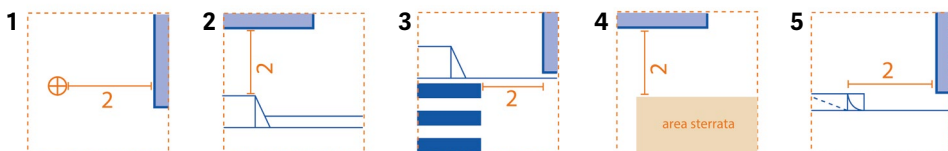


VERIFICHE DI PREFATTIBILITÀ

Gli elementi possono essere collocati su marciapiedi, isole pedonali e in carreggiata nei termini e nei limiti previsti dalle linee guida dell'Amministrazione.

Il progetto dovrà osservare dei principi generali da applicare in ogni situazione e contesto, tra cui:

- garantire il **rispetto della pedonalità**, la necessità di mobilità e lo spostamento di persone con disabilità, i quali non devono essere ostacolati con nuove barriere architettoniche e impedimenti procurati dalle strutture proposte;
- garantire il **regolare transito dei mezzi di sicurezza e soccorso** e l'accesso a passi carrai ed ingressi privati;
- **non precludere l'accesso a griglie, tombini e chiusini**, elementi legati alla manutenzione, o altro.



Distanze da mantenere rispetto ai relativi elementi di viabilità e ingombro, a garanzia del passaggio pedonale.

1. pali luce e segnaletica verticale
2. scivoli pedonali
3. attraversamenti pedonali
4. aree sterrate, aree verdi
5. passi carrabili

ELEMENTI OMBREGGIANTI

STRUTTURE MODULARI

REQUISITI TECNICI

LE STRUTTURE

Le strutture ombreggianti proposte devono essere composte da:

1. composizione a **struttura aperta, modulare e autoportante** (es. pergola);
2. elemento di **sostegno ponderato** (es. fioriera o panca) per garantire la stabilità e per aumentare il raffrescamento e/o per favorire la socialità;
3. **sistema di copertura** che garantisca adeguato ombreggiamento.

Le strutture proposte devono essere in linea con il linguaggio architettonico degli arredi del Comune di Milano.

I MATERIALI

È richiesto l'uso prioritario di **materiali naturali e/o riciclabili**, provenienti da filiere sostenibili e con **ridotto impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita**.

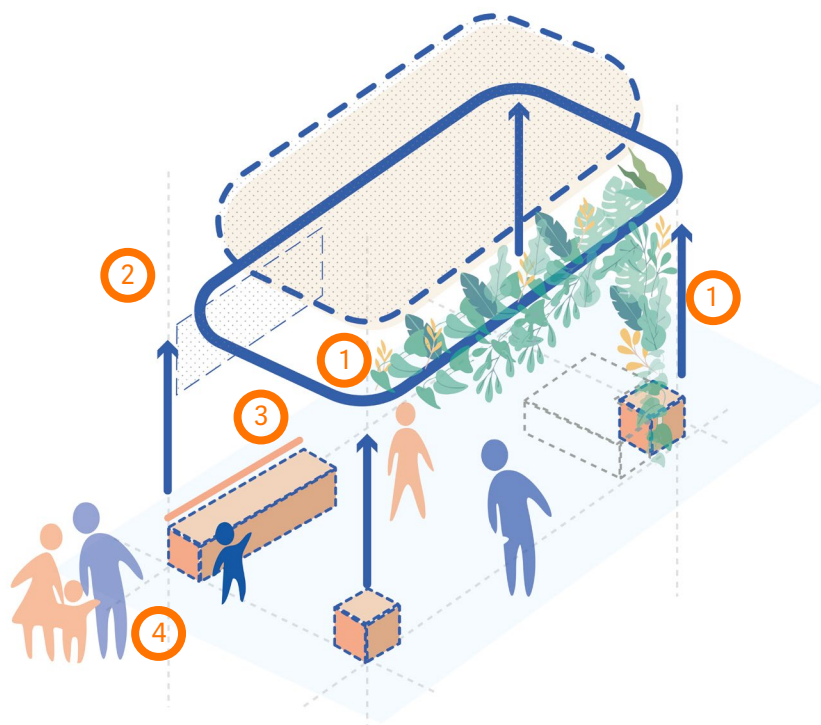
Particolare attenzione deve essere rivolta in generale alle proprietà fisiche dei materiali:

- A. **non devono rilasciare calore** e devono avere superfici e trattamenti che limitino l'assorbimento della radiazione solare;
- B. devono essere **evitati** colori scuri o **finiture che favoriscono il surriscaldamento**;
- C. vanno privilegiate **tonalità chiare, riflettenti** o comunque idonee a garantire un migliore comportamento termoradiativo.

ELEMENTI QUALITATIVI

L'Amministrazione valorizzerà le proposte progettuali che integrino **ulteriori elementi di qualità** oltre ai requisiti minimi richiesti. In particolare, saranno considerati positivamente:

1. l'integrazione di **elementi verdi** sulla struttura ombreggiante, quali vegetazione rampicante o micro-piantumazioni, accompagnata da un **piano di manutenzione** coerente e sostenibile;
2. l'adozione di soluzioni tridimensionali che prevedano non solo la copertura superiore, ma anche elementi verticali capaci di fornire **ombreggiamento laterale** senza ostacolare la fruizione pedonale, il passaggio o la possibilità di sosta su sedute integrate o adiacenti;
3. la predisposizione e/o l'integrazione di **sistemi di illuminazione**, ove tecnicamente compatibile, al fine di migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi nelle ore serali;
4. la presentazione di un **programma di attivazione pubblica o sociale** collegato all'installazione degli elementi ombreggianti, finalizzato a rafforzare il presidio dello spazio, promuovere pratiche comunitarie e favorire l'uso inclusivo dell'area interessata.



ELEMENTI OMBREGGIANTI

VELE OMBREGGIANTI

REQUISITI TECNICI

LE STRUTTURE

Le vele ombreggianti proposte devono essere composte da:

1. sistemi **modulari e smontabili** con struttura di ancoraggio leggera, facilmente installabile e rimovibile al termine della stagione estiva;
2. **elementi di sostegno stabili ma non permanenti**, come basi zavorrate o supporti integrabili con arredi mobili (es. fioriere o panche), che contribuiscano alla stabilità e favoriscano la fruizione degli spazi pubblici;
3. **telo ombreggiante** teso che assicuri adeguato comfort visivo e protezione solare (anche ai raggi UV), evitando un'eccessiva riduzione della permeabilità visiva e del passaggio d'aria.

Le installazioni devono risultare coerenti con il linguaggio architettonico e gli arredi urbani del Comune di Milano, garantendo un'integrazione armonica nel contesto urbano. L'eventuale stoccaggio degli elementi ombreggianti stagionali è a carico del proponente e il loro allestimento e disallestimento non deve comportare oneri per l'amministrazione.

I MATERIALI

È richiesto l'impiego prioritario di **materiali leggeri, durevoli e riciclabili**, provenienti da filiere sostenibili, facilmente smontabili e con basso impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle caratteristiche fisiche e prestazionali dei materiali:

- A. i teli devono garantire **resistenza ai raggi UV** e alle sollecitazioni del vento, senza rilasciare calore;
- B. devono essere **evitati colori scuri** o superfici che favoriscono l'assorbimento termico e il surriscaldamento;
- C. si devono privilegiare tonalità chiare e riflettenti, in grado di migliorare il **comportamento termo-radiativo** e di mantenere il comfort negli spazi sottostanti.

ELEMENTI QUALITATIVI

L'Amministrazione valorizzerà le proposte progettuali che integrino **ulteriori elementi di qualità** oltre ai requisiti minimi richiesti. In particolare, saranno considerati positivamente:

1. l'integrazione di **soluzioni verdi leggere e stagionali**, come rampicanti in vaso o piccole fioriere integrate ai punti di ancoraggio, accompagnate da un piano di manutenzione coerente con la temporaneità dell'allestimento;
2. l'adozione di **configurazioni spaziali flessibili o tridimensionali**, capaci di ridefinire l'ombra in base all'inclinazione solare o ai flussi pedonali, anche mediante vele regolabili o orientabili;
3. la predisposizione di sistemi di **illuminazione temporanea** e a basso consumo, integrati nella struttura e facilmente rimovibili;
4. l'utilizzo di **materiali innovativi o riciclati**, con un ciclo di vita prolungato, adatti al montaggio e smontaggio stagionale senza compromissione delle prestazioni o dell'estetica complessiva;
5. la presentazione di un **piano di gestione stagionale**, che definisca chiaramente le fasi di installazione, manutenzione, smontaggio e rimessaggio delle vele;
6. l'integrazione con iniziative di **attivazione sociale o culturale** temporanea.

